

C'E' CHI DICE NO
"L'IMPRENDITORE: AMBROGIO MAURI"
di Luca Chianca

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Guarda quante officine. Queste sono tutte piccole e medie realtà. Unità di misura dai 9 ai 15 dipendenti. Si passa dalla vendita all'ingrosso di ricambi, ortofrutticolo. Di qua metalmeccanici, di là falegnami. Uno che in Brianza vuole comprare un elicottero, una barca, un autobus, un'automobile qua c'è tutto. Per noi brianzoli significa far parte di una terra che ha sempre dedicato tutta sé stessa al lavoro. I tre comandamenti fondamentali: laurà, laurà, laurà, lavoro, lavoro, lavoro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Anche per suo padre Ambrogio "il lavoro prima di tutto", era partito con una piccola officina e poi era diventato tra i maggiori costruttori di autobus di linea del nord Italia. Fino a quando gli appalti si intrecciano con la politica e le tangenti, che lui non vuole pagare.

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Noi il compromesso non l'abbiamo mai accettato.

LUCA CHIANCA

Eh ma cosa intendeva suo padre con compromesso?

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Significava dare una contropartita in denaro al politico di turno per avere un appalto. Quando nel '92-'93 inizia tangentopoli per il papà è come se ci fosse, fosse partito un momento di liberazione. Si era anche deciso in quel momento di investire tutti i nostri averi in una nuova unità attività produttiva convinti che al termine di questo periodo di polizia ci sarebbe stato un momento di espansione e di crescita aziendale molto importante.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Con l'acqua alla gola, ma la convinzione che fosse finita l'era delle mazzette, partecipa alla gara dell'Atm di Milano per la fornitura di cento autobus. Per Mauri vincere quell'appalto voleva dire salvare i posti di lavoro.

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Un dirigente dell'Atm ci telefonò una sera complimentandosi della vittoria però la mattina il telefax, il telex dell'epoca, ci disse che il vincitore era un altro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Per l'azienda inizia l'agonia.

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Diciamo che questo spegnimento non viene accettato di buon grado dal papà, il quale uomo tutto di un pezzo decide di togliersi la vita e di lasciare un ultimo messaggio.

LUCA CHIANCA

Questa è la lettera del papà.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ambrogio Mauri il 21 aprile del '97 scrive alla famiglia questa lettera. Una lettera difficile da leggere: "Auguro, a chi continua a resistere, di avere maggiore fortuna di me. Potrà sembrare un atto di egoismo. Non è così, sono proprio stufo di lottare ogni giorno contro la stupidità e la malafede e non capisco se è incompetenza. Come tanti, ho cercato di fare il mio dovere, di uomo, di imprenditore. Sempre. Abituato ad essere uno che guardava avanti con fiducia, ora, dopo tangentopoli tutto è tornato come prima. Più raffinati. Forse chissà, saranno anche onesti. C'è chi rinuncia alla vita perché non riesce a lavorare per troppa trasparenza. Il mio vuole essere un gesto estremo della protesta di chi si sente isolato dalla così detta società Civile. P.S. Se fosse possibile vorrei essere il primo sepolto nel nuovo cimitero per essere più vicino al luogo dove ho lavorato e sofferto molto". E alla fine restano gli eredi con un'azienda sull'orlo del fallimento. E' facile rassegnarsi e decidere di entrare nelle regole del gioco. Hanno detto no, i valori non si calpestano e hanno trovato il modo di proseguire come vedremo anche con un certo profitto in quella Brianza spesso percepita come indifferente e a cui io sono molto legata perché è lì che ho vissuto la mia adolescenza. Luca Chianca.

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Mio fratello e io ci siamo seduti al tavolo. C'erano un po' di situazione da sistemare, la fabbrica era in chiusura, dovevamo liquidare i dipendenti. Abbiamo preso una decisione molto brianzola, abbiamo deciso che l'azienda doveva andare avanti.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Da produttori sono diventati concessionari. Cercano i veicoli sul mercato straniero e li adattano per esigenze particolari. L'autobus di nicchia, quello che va in montagna o nei piccoli paesi.

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Quindi per ogni cliente va trovato e adattato un prodotto specifico. Carlo Mauri che rompe le scatole. Già finito le ferie? Ciao.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E i clienti se li vanno a cercare in provincia di Bergamo, da chi si occupa di trasporto turistico.

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Motore anteriore, aria condizionata, roba tranquilla.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Preferiscono avere a che fare con i privati i Mauri, senza politici di mezzo, perché il privato sa sempre di cosa ha bisogno e cosa gli conviene.

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Allora grande capo tut a post?

ANTONIO MALFER – TITOLARE SCAMBUS SNC

Grande capo tutto bene?

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Tutto bene. No, no è lei il grande capo, non io.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Questa è la loro nicchia di mercato, lontana dal pubblico, anche se oggi, con la contrazione dei prezzi, non girano più le tangenti di una volta, ma il sistema è sempre lo stesso.

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Il tipo di scambi che oggi ci sono, sono più individuali. Del tipo io sono un dirigente di un'azienda pubblica, un funzionario di un'azienda pubblica vado in pensione e tu mi assumi nella tua azienda o mi assumi il figlio nella tua azienda.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In questa prospettiva, l'interlocutore del dirigente pubblico non può che essere il grande costruttore e le gare sembrano costruite apposta per escludere i piccoli.

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

A volte per esempio vengono indicate le potenze dei motori che non è un dato così importante se non in alcuni piccoli casi specifici. Per cui io che ho un autobus con un motore da 200 cavalli mi sento dire che se non ne hai almeno 202 non puoi partecipare.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Quando partecipi ad una gara pubblica la commissione stabilisce, a sua discrezione, dei punteggi, che alla fine determinano chi vince e chi perde. Un punteggio che a volte non viene deciso provando l'autobus, ma guardando un depliant.

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Come fai a giudicare un veicolo da queste fotografie? Giudichiamo il posto guida da questa fotografia? Bisogna essere dei draghi.

MARINO CARMINATI – TITOLARE CARMINATI SRL

Non ha alcun senso acquistare sulla carta. I mezzi vanno provati, vanno vissuti e provati a seconda del tipo di lavoro che devono fare, dei percorsi che devono fare, della strada.

ANGELO MARINI – TITOLARE SAI TREVIGLIO

Quando si è già deciso di cosa comprare uno fa la valutazione su carta. Noi nel nostro piccolo valutiamo un veicolo dopo averlo provato e testato.

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

E allora si scrivono delle cose che sono veramente strane. Perché per esempio senza aver visto il veicolo ci siamo sentiti dire, per esempio, che lo spazio interno non è apprezzabile per soluzioni di particolare pregio o innovative, risultando angusto e di scarso impatto emotivo. Perché uno sale su un autobus e, come si dice in milanese, gli viene la pelle d'oca e si emoziona dalla bellezza del sedile. Cioè queste sono cose veramente inaccettabili. Ribadisco senza aver visto il veicolo.

UMBERTO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Spesso si ha la sensazione che le gare vengano bandite per mettersi a posto la coscienza per dire ho fatto quello che prevede la legge poi in realtà si va a cadere sempre nello stesso orticello.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E in quell'orticello la famiglia Mauri non c'ha mai messo piede anche perché viene ancora coltivato con le tangenti.

LUCA CHIANCA

Che effetto le ha fatto sentir parlare nuovamente di tangenti a Milano?

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Ci siamo messi a ridere. E abbiamo pensato all'antidoping e al doping. Per quanto l'antidoping sia veloce e bravo nell'intervenire a trovare le varie droghe che alimentano gli atleti. Quelli che pensano gli strumenti del doping sono ancora più bravi e son sempre avanti una puntata.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E così per sfuggire a questo sistema, il lavoro i Mauri se lo vanno a cercare fuori dall'Italia, in Svizzera. Il cliente in questo caso è la storica Ptt Posta Telefoni e Telegrafi che fa trasporto pubblico nel Canton Ticino.

UMBERTO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Ecco questo è un esempio di autobus fatto su misura come un abito sartoriale e l'esigenza era di far passare il veicolo all'interno del portico della chiesa che è un monumento storico nazionale.

UMBERTO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Franceschini?

UOMO

Buongiorno.

UMBERTO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Non si spaventi della telecamera.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Questo signore che con i suoi autobus trasporta studenti, ha pensato che se d'estate cambia i sedili può continuare a lavorare trasportando turisti, così non rimane mai fermo. Un lavoro che in Italia non sarebbe stato possibile perché la normativa non permette il cambio dei sedili a seconda della stagione. Tutto questo per dire che c'è mercato per tutti, anche stando fuori dai giochi di scambio, basta volerlo.

CARLO MAURI – TITOLARE MAURI BUS SYSTEM

Vuol dire far tanta fatica. Vuol dire rispettare le regole al di sopra di ogni altro pensiero. Vuol dire rinunciare a tantissime cose. Vuol dire essere, qui lo dico con un pizzico di orgoglio, non dico nazionalistico ma quasi. Vuol dire essere molto brianzoli nel 1960. Il gusto di fare impresa, di tener viva la propria impresa, con un minimo quantomeno di profitto e soddisfazione.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Il nuovo presidente della Corte dei Conti questa settimana scrive: "Gli episodi di corruzione e dissipazione delle risorse pubbliche persistono e preoccupano i cittadini e le istituzioni il cui prestigio è messo a dura prova". Per quel che riguarda noi e immagino anche i telespettatori: grazie a Carlo e Umberto Mauri.